Zeitschrift: Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera

Herausgeber: Biblioteca nazionale svizzera

Band: 107 (2020)

Rubrik: Commissione (1895-2020)

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Commissione (1895–2020)

La Commissione della Biblioteca nazionale svizzera è stata istituita nel 1895. Nel primo anno ha tenuto ben 23 riunioni occupandosi soprattutto del reclutamento del personale per la neocostituita Biblioteca nazionale svizzera. Nel 2020 è stata sciolta e il timone è passato a *Bibliosuisse*, l'associazione nazionale delle biblioteche, che ne ha assunto i compiti. Di seguito presentiamo una breve cronistoria dei 125 anni di attività della Commissione.

Un inizio burrascoso (1895–1908)

Incaricata inizialmente di creare e sviluppare la nuova Biblioteca nazionale svizzera, la Commissione era sovraordinata alla direzione della Biblioteca e disponeva di competenze operative. Dopo l'assunzione del personale dovette occuparsi della sede (smantellamento di quella provvisoria nell'appartamento di Berna), del budget e dei conti. Si dedicò anche alla ripartizione delle collezioni tra la BN e la Biblioteca civica di Lucerna. La collezione di *Helvetica dal 1848* fu assegnata alla BN.

I documenti dell'epoca riportano un conflitto sorto tra la Commissione e il direttore della Biblioteca. La divergenza culminò nell'instaurazione di un sistema di sorveglianza da parte del presidente della Commissione, il quale verificava regolarmente la puntualità del «bibliotecario» e ne segnalava le inadempienze. Infastidito, il direttore della BN rassegnò le dimissioni nel 1908.

Collaborazione costruttiva, consolidamento della BN (1909–1945)

Nel 1909 iniziò una lunga fase di stabilità caratterizzata da una collaborazione costruttiva con la direzione della BN. Nella legge del 1911 la direzione operativa fu assegnata interamente al direttore e l'istituzione fu subordinata direttamente al Dipartimento federale dell'interno.

Dal 1918 la prevista costruzione di un nuovo edifico assunse un ruolo predominante durante le riunioni. Seguirono conferenze sulla questione edilizia (1919), sull'autorizzazione dei piani di costruzione (1925), sull'esame dei progetti di costruzione presentati (1927) e sull'approvazione della domanda di costruzione (1928). Nel 1931 fu inaugurato il nuovo edificio della BN alla Hallwylstrasse 15 di Berna.

Consulenza della direzione, lobby presso il Dipartimento (1946–1965)

Nei primi tempi dopo l'inaugurazione della nuova sede i temi persero d'importanza e d'urgenza. La Commissione chiedeva soprattutto di essere informata, senza tuttavia adottare decisioni proprie. Ben presto la questione dello spazio tornò d'attualità e la Commissione intervenne ripetutamente (e con successo) presso il Dipartimento, riuscendo nel 1959 a far liberare altra superficie da destinare alla Biblioteca. Durante la procedura di reclutamento del nuovo direttore continuò a condurre i colloqui con i candidati, sottoponendo la propria scelta al Consiglio federale. La Commissione si occupò inoltre dell'aggiornamento del *Libro svizzero,* della collaborazione bibliografica internazionale e della cooperazione tra la BN e la Biblioteca dell'Europa dell'Est.

Automazione e riorganizzazione contro la mancanza di spazio e di personale (1966–1989)

L'esiguo budget per le acquisizioni e la precarietà degli spazi divennero in poco tempo un ritornello ricorrente. Si trattava di problemi di difficile soluzione dato il blocco alle assunzioni e la pressione al risparmio. Per contenere i danni venne redatto un elenco di funzioni non indispensabili alle quali la BN avrebbe dovuto rinunciare. La Commissione si rivolse al Dipartimento per evitare il peggio, con il risultato che fu ordinata una verifica dei compiti. Il rapporto che ne derivò e la successiva analisi da parte di un gruppo di lavoro parlamentare gettarono le basi per la riorganizzazione e

Presidenti: dodici uomini, tre donne

1895 1918
Johann Heinrich Graf

1918 1937
Hermann Escher

1938 1940
Eduard Fischer

1940 1950
Karl Schwarber

1950 1953
Felix Burckhardt

1954 1961
Auguste Bouvier

1962 1962
Leo Altermatt

1962 1967
François Esseiva

1967 1976
Heinz Helbling

1977 1982
Fridolin Stucki

1983 1989
Mousse Boulanger

1990 1998
Egon Wilhelm

1999 2007
Rosemarie Simmen

2008 2015
Christiane Langenberger

2016 2020
Peter Bieri

Commissione della Biblioteca nazionale svizzera
Stato 31.12.2020

Presidente:

Peter Bieri
Ex consigliere agli Stati, presidente del Servizio d'informazione per i trasporti pubblici LITRA

Diego Hättenschwiler
Wikipediano e bibliotecario scientifico

Christian Koller
Direttore dell'Archivio sociale svizzero e professore titolare di storia moderna all'Università di Zurigo

Isabelle Kratz
Direttrice della biblioteca dell'EPFL

Eliane Kurmann
Collaboratrice scientifica di infoclio.ch e dottoranda al Seminario di storia dell'Università di Zurigo

Jacques Scherrer
Ex-segretario generale dell'Association Suisse des Diffuseurs, Editeurs et Libraires ASDEL

Gabi Schneider
Capoprogetto del Programma «Information scientifique: accès, traitement et sauvegarde»

Marie-Jeanne Urech
Scrittrice

Stefano Vassere
Direttore delle Biblioteche cantonali e del Sistema bibliotecario ticinese

l'automazione della BN a partire dagli anni Novanta, nell'ambito delle quali la Commissione funse da catalizzatrice e pioniera.

La Commissione si occupò inoltre di temi come l'ammodernamento dell'utilizzazione, il ruolo del sistema bibliotecario svizzero quale centro di coordinamento, l'automazione, la collaborazione con la Biblioteca per tutti e le bibliografie nazionali specializzate.

Riorganizzazione e automazione, politica della memoria (1990–2005)

Con la nomina del nuovo direttore fu rivista anche la composizione della Commissione, il cui ruolo, come previsto da diversi rapporti di esperti[4] e dalla nuova base legale adottata nel 1992, era quello di supportare la direzione nella riorganizzazione e nell'automazione. Le sue attività comprendevano la politica bibliotecaria, i problemi tecnici fondamentali, i principi direttivi e la consulenza alla direzione.

Dal 1997 i nove membri della Commissione si riunivano in seduta plenaria e collaboravano nell'ambito di gruppi di lavoro[5]. La Commissione si prefiggeva di garantire l'accesso alle informazioni, promuovere l'uniformazione dei sistemi bibliotecari e coordinare la formazione, posizionandosi con autorevolezza come attrice della società dell'informazione.

Un rapporto di esperti commissionato nel 2000 fornì tuttavia un'immagine sbiadita della Commissione, sostenendo che non fosse stata in grado di definire chiaramente il proprio mandato né di adempiere il proprio compito di coordinamento.[6]

Fallì anche l'auspicata estensione dei compiti della Commissione, che avrebbe voluto fungere da autorità di regolamentazione nella politica della memoria perseguita sul piano nazionale. Il Dipartimento circoscrisse infatti la politica della memoria alle istituzioni federali.

Coordinamento nazionale della politica bibliotecaria e disillusione (2005–2020)

Nel 2008 la Commissione intraprese un dialogo con la comunità delle biblioteche, con la Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e con organi della Confederazione. Nel corso di tale processo è stata redatta una Carta a testimonianza della volontà delle biblioteche di posizionarsi congiuntamente nella società dell'informazione. Nel 2011 la CDPE costituì un gruppo di esperti allo scopo di attuare una politica in materia di biblioteche coordinata a livello nazionale. Tuttavia, le eccessive divergenze di opinione circa la direzione da intraprendere lo hanno portato in breve tempo alla dissoluzione. Nel 2013 la Commissione presentò alla CDPE una proposta per attuare una politica bibliotecaria coordinata a livello nazionale con tre ambiti di azione prioritari[7], aggiungendo nel 2014 una bozza di progetto per un *portale delle istituzioni della memoria.* Entrambe le proposte non hanno avuto seguito.

Nel 2017 la Commissione prese parte al dialogo in occasione della prima *Conferenza nazionale Svizzera digitale.* Di fronte all'evidente inefficacia delle sue azioni la disillusione prese però il sopravvento. Si sospettava che la Commissione non fosse abbastanza conosciuta, troppo eterogenea e troppo interconnessa con l'Amministrazione. Venne suggerita, inizialmente sotto forma di domanda, l'adesione all'associazione delle biblioteche. Nel 2018, in occasione dell'analisi periodica dell'efficacia si è poi deciso di sciogliere la Commissione della BN e di affidarne i compiti a un organo esterno. Nello stesso anno i membri della Commissione fornirono un ultimo contributo sostanziale durante il workshop sul ruolo della BN nel mondo digitale, formulando le proprie idee e aspettative. Le ultime riunioni del 2019 hanno permesso di preparare la transizione, mentre quelle previste nel 2020 sono state cancellate a causa della pandemia.

4 Rapporti della sottocommissione della Commissione della Biblioteca (1988), AG CN Mühlemann (1989) e Commissione federale per le informazioni scientifiche (1988).
5 «Politik und Betrieb der SLB», «Schweizerische Literaturarchive» e «Nationale und internationale Koordination».».
6 P. Knoepfel: Expertenbericht zum Mandat der Kommission der Schweizerischen Landesbibliothek, 2001, pag. 2f.
7 Archiviazione a lungo termine e accessibilità del patrimonio culturale, pari opportunità d'accesso alle risorse elettroniche e unificazione dei sistemi di amministrazione bibliotecaria.